

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola**

**AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO DI DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA
«U.O.C. DIPENDENZE PATOLOGICHE»
NELL'AMBITO DEL DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE E DIPENDENZE
PATOLOGICHE DELL'AZIENDA USL DI IMOLA**

A) DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

PROFILO OGGETTIVO, (declinato sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche della struttura).

L'AUSL di Imola comprende i comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina e Mordano che costituiscono il Nuovo Circondario Imolese ed è inserita nella Città Metropolitana di Bologna, con una popolazione di riferimento distrettuale di circa 133.000 abitanti.

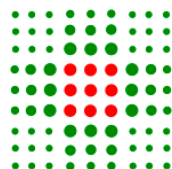
L'attività viene svolta presso le sedi operative della Unità Operativa Complessa Dipendenze Patologiche (UOCDP), afferente al Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche della AUSL Imola, per tutto l'ambito territoriale di competenza: Casa della Comunità di Imola quale sede principale, Casa della Comunità di Castel San Pietro, Casa della Comunità della Vallata, Casa della Comunità di Medicina e Castel Guelfo.

Principali responsabilità e comportamenti attesi

La U.O. si integra principalmente con le altre UU.OO. del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM-DP), con la S.S.D. Consultorio Familiare afferente al Dipartimento della Continuità e delle Cure Primarie, al fine della presa in carico integrata degli assistiti che accedono allo Spazio Giovani, e con i servizi ospedalieri, in particolare l'U.O. Gastroenterologia (ambulatorio dedicato alle Malattie epatiche), l'ambulatorio Malattie infettive, il Pronto Soccorso per le competenze specifiche. La S.C. deve mantenere costanti rapporti funzionali con la Direzione Distrettuale, garantendo rapporti di collaborazione ed interfaccia con l'Amministrazione locale e l'Azienda Servizi alla Persona (ASP), con particolare riferimento ai progetti finalizzati al contrasto delle condotte addictive e allo sviluppo di progetti integrati con i Servizi Sociali. L'unità operativa partecipa in maniera integrata ai programmi di promozione ed educazione alla salute promossi dal Dipartimento di Sanità Pubblica, in relazione anche a quanto previsto dal Piano Regionale della Prevenzione e dalle indicazioni Regionali e Ministeriali.

La mission della struttura complessa è assicurare le attività di diagnosi, cura, riabilitazione e riduzione del danno nei confronti della popolazione con disturbi da uso di sostanze psicoattive legali e illegali e disturbi assimilabili come il gioco d'azzardo patologico e le nuove dipendenze sul territorio di competenza. Inoltre, deve collaborare con gli Enti Locali al reinserimento sociale dei propri utenti ed alle attività di prevenzione-promozione della salute.

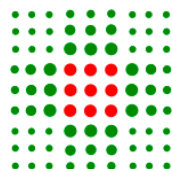
Le dipendenze hanno una eziologia multifattoriale. L'attività di cura si fonda perciò su di un approccio bio-psico-sociale, multiprofessionale e multidisciplinare, al fine di garantire



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola**

interventi appropriati ed efficaci. È rivolta alla popolazione del Circondario Imolese e prevede le seguenti linee principali di attività e azione:

- Garantire l'accoglienza delle persone con disturbo da uso di sostanze psicoattive o affette da una dipendenza comportamentale attivando, entro i termini previsti dalla vigente normativa, l'assessment multidimensionale e la successiva presa in carico, predisponendo appropriati e personalizzati programmi terapeutici e riabilitativi, a carattere multidisciplinare e multiprofessionale.
- Garantire l'accoglienza, il supporto e l'eventuale presa incarico dei famigliari, in particolari situazioni che coinvolgono adolescenti e giovani e in tutte quelle situazioni dove la famiglia può costituire una risorsa imprescindibile.
- Assicurare l'appropriatezza, l'omogeneità e l'universalità delle prestazioni erogate rivolte alle persone che richiedono una presa in carico in quanto affette da disturbi da uso di sostanze psicoattive, legali o illegali e/o da dipendenza comportamentale.
- Assicurare modalità di lavoro di rete con le UU.OO del Dipartimento di Salute Mentale – Psichiatria Adulti, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura - con il Consultorio Familiare al fine di garantire la necessaria integrazione nella gestione clinica degli adolescenti e degli utenti con comorbidità psichiatrica o di altra natura.
- Tutelare lo stato di salute della persona con accertamenti diagnostici e monitoraggi periodici dei principali parametri ematochimici, infettivologici e per la prevenzione delle patologie correlate in integrazione con le UU.OO ospedaliere.
- Assicurare l'attuazione dei programmi terapeutici per illeciti amministrativi ai sensi della vigente normativa per gli stupefacenti, garantendo l'elaborazione di programmi alternativi alla pena per le persone recluse in carcere e aventi diritto in quanto affette da disturbi da uso di sostanze psicoattive e/o dipendenze patologiche.
- Effettuare accertamenti diagnostici e certificazioni a valenza medico legale su richiesta degli uffici competenti o dell'Autorità Giudiziaria quali ad esempio Medici Competenti, Tribunali dei Minori, Commissioni Medico Locali, Patenti ecc.
- Assicura, in collaborazione con il Distretto e i Servizi Sociali competenti, la programmazione e la gestione per le parti di competenza del Piano Integrato degli interventi relativi al Gioco d'azzardo Patologico;
- Partecipare agli interventi di prevenzione e ai programmi di promozione alla salute promossi a livello regionale/aziendale in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica, il Distretto Sanitario, il Consultorio Familiare, ecc.
- Programmare, progettare e gestire interventi di prevenzione selettiva al disagio adolescenziale e giovanile e alle dipendenze patologiche in collaborazione con i servizi sanitari competenti e in accordo con i Servizi Sociali di competenza.
- Partecipare, in collaborazione con il Distretto, alla programmazione dei Piani di Zona annuali, promuovendo progetti d'interesse trasversale aventi come destinatari adolescenti o target di popolazioni specifiche.
- Garantire la rilevazione epidemiologica, la raccolta e l'invio dei dati che costituiscono i periodici flussi regionali e ministeriali.

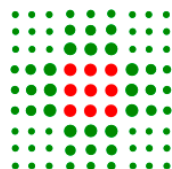


**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola**

- Sviluppare modalità di lavoro integrato con i servizi sanitari, sociali e degli altri soggetti pubblici, del privato sociale e del volontariato ai fini di una programmazione, organizzazione e gestione efficace di interventi rivolti al disagio giovanile e alla promozione del benessere nella comunità.
- Sviluppare modalità di lavoro integrate per favorire la presa in carico nella rete dei gruppi di “Auto Mutuo Aiuto”, in particolare per il Gioco d’Azzardo Patologico (Giocatori Anonimi) e per l’Alcol Dipendenza (Club Alcolisti in Trattamento e Alcolisti Anonimi).

I volumi di attività della U.O.C. per l’anno 2024 sono qui di seguito rappresentati:

PRESTAZIONI	
N° utenti	1.298
<i>addiction oppiacei</i>	452
<i>addiction cocaina</i>	274
<i>addiction da comportamenti</i>	104
<i>tabagisti</i>	58
<i>di cui N° utenti con doppia diagnosi</i>	331
<i>di cui N° utenti trattati per etilismo</i>	412
<i>(di cui etilisti occasionali)</i>	92
N° prime visite	499
N° nuovi presi in carico	339
N° dimessi	390
n° utenti inseriti in percorsi con Budget di Salute	8
INSERIMENTI IN COMUNITA'	
N° inserimenti in comunità	40
Giornate di degenza in Comunità Terapeutiche	10.542
CENTRO DIURNO SEMIRESIDENZIALE 8 ORE A GESTIONE DIRETTA	
N° utenti nell'anno	87



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola**

N° nuovi presi in carico	48
Giornate di degenza	4.681
N° dimessi	47

EFFICIENZA OPERATIVA E APPROPRIATEZZA	
% dimissioni sul totale seguiti	30,0%
% nuovi presi in carico su prime visite	67,9%
% prestazioni erogate da medici	17,4%
% pazienti con doppia diagnosi sul totale pazienti	25,5%
IND SIVER 226 - tasso standardizzato di prevalenza x 1.000 residenti nei servizi Dipendenze Patologiche	8,49

PROFILO SOGGETTIVO

Al Direttore della struttura complessa denominata “U.O.C. DIPENDENZE PATOLOGICHE” sono richieste le seguenti competenze professionali e manageriali

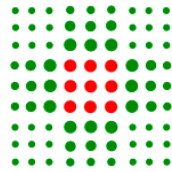
Le principali responsabilità attribuite al Direttore della UOCDP sono riferite a:

- gestione della leadership
- aspetti manageriali
- governo clinico
- gestione e esperienza tecnico-professionale, indirizzo e coordinamento nella gestione clinica dei pazienti della U.O.C.
- governo dei progetti regionali in riferimento alla riduzione del danno e alla prevenzione del poliabuso di sostanze nei luoghi del consumo, e prevenzione e cura del gioco d'azzardo

Gestione della leadership

Il Direttore della U.O.C. Dipendenze Patologiche deve:

- Coordinare le equipe multidisciplinari ottimizzando il lavoro dei gruppi per migliorare i risultati delle cure.
- Promuovere la collaborazione e la comunicazione intervenendo nella gestione dei conflitti e promuovendo senso di appartenenza e consapevolezza delle prestazioni.



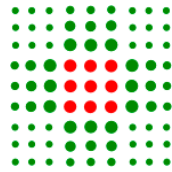
**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola**

- Gestire il cambiamento supportando l'introduzione di metodologie e percorsi innovativi.
- Garantire l'adesione a linee guida ed indicazioni scientifiche nelle pratiche cliniche al fine di produrre *outcome* positivi nei confronti degli utenti, in una ottica di miglioramento continuo e di equità.

Aspetti manageriali

Il Direttore della U.O.C. Dipendenze Patologiche deve:

- Conoscere i concetti di Mission e Vision dell'organizzazione aziendale e dipartimentale; saperli contestualizzare nel proprio ambito operativo, promuovendo lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi.
- Conoscere la normativa regionale e nazionale di riferimento per l'Area delle Dipendenze.
- Possedere capacità manageriali, finalizzate ad una corretta pianificazione, programmazione ed organizzazione delle risorse assegnate
- Conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione.
- Conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda.
- Conoscere le tecniche di budgeting e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della UOCDP, in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti.
- Conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane: saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative.
- Saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti.
- Saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
- Saper rilevare i bisogni dell'utenza sulla base dei dati epidemiologici disponibili e delle principali evidenze scientifiche di settore, al fine di identificare strategie e modalità di intervento, promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della Mission della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso.
- Conoscere e monitorare gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige.
- Promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area motivazionale e relazionale, così da sviluppare un servizio ispirato ai principi di qualità e di miglioramento continuo per l'utenza e per tutti gli operatori del servizio.



Governo clinico

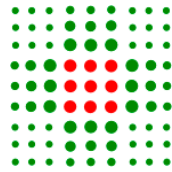
Il Direttore della U.O.C. Dipendenze Patologiche deve garantire:

- La governance clinica in materia di sicurezza e di appropriatezza clinica ed organizzativa.
- La promozione della corretta applicazione dei protocolli, linee guida, PDTA e procedure aziendali, con riferimento alle migliori pratiche professionali (EB).
- L'adozione di percorsi terapeutici fondati su prove di efficacia, secondo modalità condivise con i professionisti coinvolti e gli utenti, che garantiscano la qualità delle cure e la sicurezza per i pazienti e gli operatori.
- L'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi e professionali e/o nuove tecniche.
- L'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale e definire il relativo risk-management.
- La promozione dell'attività di *incident reporting*.
- La implementazione di strumenti orientati alla centralità del paziente che riguardano la privacy, il consenso informato, la condivisione con il paziente del progetto terapeutico riabilitativo individuale, l'equità e la medicina di genere.
- La implementazione dei progetti di screening nazionali, regionali e aziendali.
- L'organizzazione di eventi di formazione specifica.
- Il governo delle relazioni istituzionali sulla prevenzione e riabilitazione.
- La implementazione dell'utilizzo di CURE e della Telemedicina razionalizzando e ottimizzando i tempi di risposta al paziente.

Pratica clinica e gestionale specifica.

Il Direttore della U.O.C. Dipendenze Patologiche deve:

- Applicare le direttive regionali e nazionali in materia di dipendenze patologiche.
- Gestire gli aspetti organizzativi che sostengono le risposte della UOC DP ai disturbi correlati all'uso di sostanze.
- Saper attuare, sulla base delle evidenze scientifiche esistenti e delle linee guida nazionali ed internazionali, programmi di intervento efficaci per la gestione clinica, terapeutico-riabilitativa, dei soggetti con disturbi da dipendenza costruendo risposte di servizio capaci di gestire sia gli episodi acuti che l'attività programmata.
- Attuare diversi livelli di trattamento attivando i percorsi appropriati alla tipologia e complessità di bisogno, in una prospettiva di presa in cura dell'utente che supporti riabilitazione e reinserimento sociale.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola**

- Attuare la gestione e il coordinamento dei diversi livelli di trattamento: ambulatoriale, con particolare attenzione alla metodologia del Budget di Salute, semiresidenziale, residenziale.
- Assicurare una adeguata apertura oraria e fruibilità del servizio.
- Sviluppare percorsi integrati collaborando efficacemente ed in integrazione con le altre unità operative dipartimentali, in particolare, con la UOC Psichiatria Adulti, con la UOC Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza e la SSD SPDC al fine di sviluppare percorsi e progetti integrati riguardanti gli ambiti della prevenzione, cura e abilitazione, con una attenzione particolare all'ambito dei disturbi presenti in adolescenza e a quello degli Esordi.
- Sviluppare percorsi integrati nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione/abilitazione con gli altri dipartimenti aziendali, territoriali ed ospedalieri.
- Sviluppare progetti che portino a maggiori conoscenze e competenze sulle dipendenze patologiche e alcol nelle Case della Comunità.
- Implementare i progetti di screening nazionali, regionali e aziendali.
- Collaborare efficacemente ed in integrazione con il territorio per sviluppare progettualità innovative con Azienda dei Servizi alla Persona, Enti locali, Istituzioni Scolastiche, Prefettura, Forze dell'Ordine, privato sociale, associazioni di utenti e familiari, più in generale con il Terzo Settore, promuovendo il lavoro di rete attraverso l'utilizzo di percorsi di intervento condivisi, attivando sinergie e risorse, nel rispetto dei ruoli e delle relative responsabilità, coinvolgendoli nei programmi di prevenzione e recovery.
- Saper promuovere programmi di prevenzione, anche in integrazione con le altre strutture aziendali e le istituzioni presenti nel territorio, sulla base della mappatura ed analisi dei rischi.
- Organizzare efficacemente l'attività dei propri collaboratori, sviluppando programmi di intervento con un approccio multidimensionale, promuovendo azioni di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati, con riferimento ed indicatori predefiniti in linea con quanto richiesto a livello aziendale, regionale e ministeriale, tenendo come modello di riferimento la Salute Mentale di Comunità.
- Garantire la qualità dei flussi informativi aziendali, regionali e ministeriali e il corretto utilizzo della cartella informatizzata regionale (CURE).
- Promuovere l'empowerment degli utenti e dei famigliari, coinvolgendoli nel processo di cura e abilitazione assicurandone la partecipazione diretta alla definizione degli obiettivi, alla realizzazione degli interventi e alla loro valutazione.
- Garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti ed i familiari anche attraverso la partecipazione al Comitato Utenti e Familiari (CUF).